

COMUNE DI ORANI

PROGETTO DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO STATICO E
ADEGUAMENTO DELLE PERTINENZE DELLA CHIESA DI SAN LORENZO

PROGETTO DEFINITIVO

UBICAZIONE: VIA GONARE, ORANI

ALLEGATO: B

ELABORATO: RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

DATA : LUGLIO 2019

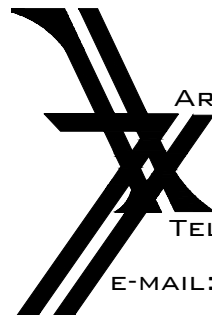
PROGETTISTA : ARCH. ING. ANGELO ZIRANU

COMMITTENTE : COMUNE DI ORANI

RUP : ARCH. LUCA RUIU

COLLABORATORI:

ARCH. CLAUDIA AMBU



STUDIO TECNICO
ARCH. ING. ANGELO ZIRANU
VIA CORNALIAS 102
09121 CAGLIARI
VIA GONARE 29
08026 ORANI
TEL: +39 070 7519620
P.I. 01184720918
E-MAIL: ZIRANUANGELO@GMAIL.COM

Lavori di restauro della Chiesa di San Lorenzo di Orani

Allegato B

Relazione Tecnica del progetto

Indice

Descrizione del monumento	pag. 2
Analisi del degrado	pag. 2
Interventi previsti	pag. 3

DESCRIZIONE DEL MONUMENTO

La chiesa di San Lorenzo, edificata nel 1608, sita nell'abitato di Orani sorge in un declivio in prossimità delle fontane denominate "de su Cantaru". Il prospetto principale si proietta sulla via Gonare, e dal portale di ingresso si può agevolmente ammirare l'intero panorama del paese e della vallata sottostante. L'edificio di culto si estende con una unica navata, in linea con la tipologia comune in tutta l'isola per le costruzioni similari presenti nei piccoli centri e in località campestri limitrofe. La muratura perimetrale, di dimensioni consistenti, è in pietrame con granulometria e materiale misto, sorregge un tetto a doppia falda in c.l.s. armato, frutto di un rifacimento molto più recente rispetto alla struttura primigenia. Sul prospetto Nord insistono le poche aperture perimetrali che in modo sensibile e delicato illuminano gli interni di modeste fatture che racchiudono una aula che, pur nella sua semplicità, trasmette una intima sacralità. Le finiture superficiali sono in intonaco e tinteggiature di color bianco mentre la copertura è protetta da un manto di tegole del tipo a "coppi".

ANALISI DEL DEGRADO

Attualmente il corpo murario è interessato da importanti fenomeni di fessurazione che investono tutti e quattro i prospetti. La conformazione, l'inclinazione e le vistose segnature, che ormai hanno acquisito la dimensione di veri e propri distacchi passanti, compromettono totalmente la solidità strutturale tanto da paventare un possibile prossimo collasso dell'intero corpo di fabbrica.

Il diffuso e conseguente distacco, a ragnatela degli intonaci esterni presenta un grave pregiudizio all'estetica e alla protezione dalle infiltrazioni esterne derivanti dagli agenti atmosferici.

Si ritiene che le lesioni siano da attribuire principalmente al rilassamento di modesta entità del terreno a valle della chiesa, probabilmente causato dai recenti lavori di sistemazione dell'area sottostante, che hanno riguardato anche alcuni scavi e che hanno modificato, anche se in misura minima, la situazione di equilibrio preesistente e consolidata, causando il rilassamento della massa sovrastante e determinando le lesioni nel manufatto che, essendo realizzato in pietra, manifesta immediatamente le sue deformazioni. Questo produce i manifesti fenomeni sopradetti, denunciano uno stato di slittamento della massa strutturale e una contemporanea apertura della massa muraria dell'edificio verso l'esterno.

INTERVENTI PREVISTI

Opere di consolidamento strutturale

Il primo intervento consiste nel consolidamento della muratura immediatamente a valle del manufatto (prospetto nord- ovest e sud-ovest), interessata da fessurazione e fratturazione, in modo da arrestare ogni movimento. Il consolidamento sarà effettuato mediante la realizzazione di un cordolo di blocchi di pietrame, resi solidali con malta a base di calce a se stessi e alla muratura esistente. Tutto l'intervento descritto sarà realizzato al di sotto dell'attuale quota del terreno e pertanto reso ad impatto visibile nullo.

Il secondo intervento vedrà la demolizione della copertura in c.l.s. armato, frutto di un rifacimento degli anni 80. La stessa verrà sostituita da una copertura lignea, composta da 3 capriate sovrastate da un orditura secondaria di travicelli, alla quale sarà inchiodato il tavolato in abete, impermeabilizzato a regola d'arte. Il tutto sarà completato da un manto di tegole, coppi di tipo sardo.

Il terzo intervento, che consoliderà il corpo di fabbrica, sarà l'installazione di contrafforti a monte del manufatto, nel prospetto sud-est. Saranno costruiti con lastre di ferro lavorato rettangolari, delle dimensioni di circa 3.50 metri X 2.50 metri, affogati o incernierati a una fondazione di calcestruzzo armato. Le sopraccitate lastre saranno affiancate a una distanza di circa 20 cm, avranno uno spessore di 1,5 cm e verranno ancorate alle capriate lignee interne, per contrastare le spinte orizzontali.

Opere edili interne ed esterne

Si prevede il completo rifacimento degli intonaci interni ed esterni che si articola nell'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- Spicconatura di tutti gli intonaci interni ed esterni sia sulle pareti verticali che su quelle orizzontali e delle volte;
- Intonacatura degli interni ed esterni dell'edificio con l'uso di calce idraulica;
- Tinteggiatura completa degli interni ed esterni dell'edificio.

Rifacimento copertura.

Installazione contrafforti.